



Lodi si riappropria del verde pubblico. Partono i lavori di riqualificazione



LODI. Ponte del 2 giugno dedicato all'ambiente e al verde pubblico, con inaugurazioni, feste e iniziative di sensibilizzazione alla cura degli spazi attrezzati. Primo appuntamento oggi con l'apertura ufficiale del nuovo campo di calcio realizzato nei pressi del Parco di via Martiri della Libertà e la firma del "Patto di fiducia" tra l'amministrazione comunale e i ragazzi che frequentano assiduamente l'area; nella stessa giornata, inaugurazione del parco di via Arisi/via Segre, nell'oltre fiume; martedì 2 giugno, infine, festa all'aperto presso il Parco di via Don Minzoni, a cura del Comitato Spontaneo Genitori del Parco. «In questi anni - sottolinea l'assessore comunale all'ambiente, Simone Uggetti - l'amministrazione ha prestato particolare cura alla riqualificazione delle aree verdi attrezzate e alla creazione di nuovi spazi ricreativi all'aperto. Basti pensare che dal 2005 ad oggi la superficie di verde

attrezzato è aumentata in città di oltre il 20 per cento, grazie, per esempio, ai nuovi parchi di via Precacasa, via Grandi e, appunto, via Arisi/via Segre». L'intento è quello di dotare tutte le zone di Lodi, in particolare nei contesti residenziali, di spazi fruibili. Come accadrà con i lavori per la «riqualificazione dei Giardini del Passeggio, il recupero degli orti di Selvagreca e, prossimamente, del Parco dell'Isola Carolina».

Giacinto Bosoni

San Pellegrino, vescovi e fedeli per l'addio a don Pietro Minossi

BERGAMO. Si svolgono domani, alle ore 9, a San Pellegrino i funerali di don Pietro Minossi, morto a 92 anni: ieri sera nella parrocchiale, veglia funebre presieduta dall'arcivescovo emerito di Brescia Bruno Foresti. Ai funerali è atteso il vescovo Francesco Beschi. Don Minossi (ordinato nel 1940) era un sacerdote "storico" nella diocesi, dove aveva operato con profondo zelo. Uno dei più bei ricordi è legato al settembre 1958, quando, essendo vicario della Valle Imagna accolse l'allora Patriarca Angelo Roncalli, venuto in visita al Santuario della Madonna delle Cornubasi in occasione del 50esimo anniversario della Inconoronazione, un mese prima che Roncalli fosse eletto Papa. Numerosi gli impegni sacerdotali: a Martinengo, ad Albino, direttore del seminario di Clusone, parroco di Monte di Nese, di Sellere e di Rota Fuori, cappellano dell'ospedale a Gandino, coadiutore in Sant'Alessandro in Colonna e in San Tomaso a Bergamo; infine, avanti negli anni, il ritorno nella natia e a lui cara San Pellegrino, dove era amatissimo e la sua presenza è stata di prezioso supporto all'attività parrocchiale. (A. Poss.)

A Desio stasera il Palio degli zoccoli: ricorda lo scontro tra Visconti e Torriani

Due giri di corsa di 490 metri l'uno con due zoccoli di legno ai piedi. È il tradizionale Palio degli zoccoli che si corre questa sera, alle ore 20.30, attorno alla Basilica dei Santi Siro e Materno, nel cuore del centro storico di Desio. Così da 21 anni si rievoca la battaglia tra i Visconti e i Torriani, che fu combattuta il 21 gennaio 1277. Tra i 22 atleti in costume medievale che si contenderanno la vittoria, quest'anno il grande favorito è un atleta disabile: Marco Frattini, 32 anni, laureato in odontoiatria, alcuni anni fa a causa di una grave malattia ha subito un delicato inter-

vento chirurgico al cervello. Guarito, ha però perso l'uso dell'udito. Da allora, ha intrapreso la carriera di maratoneta. È stato primo assoluto al campionato italiano di Cross Fssi il 21 marzo a Torino; terzo assoluto al campionato del mondo riservato ai laureati in medicina e odontoiatria e il 12 ottobre ha corso la Maratona d'Italia con il buon tempo di 2.48.37.40. Proprio il curriculum sportivo dell'atleta della Contrada Foppa ha suscitato i timori degli altri atleti. Marco si allena da un mese provando il percorso anche con gli zoccoli ai piedi, utilizzati dai contadini per pro-

testa nel XIII secolo quando i nobili milanesi, con un proclama, proibirono ai "villici" di indossarli durante le battute di caccia, poiché lo scarpito metteva in fuga la selvaggina. Per tutta risposta, i contadini continuarono ad usare gli zoccoli. La gara sarà preceduta da un grandioso corteo storico in costume con 600 comparse fra paggi, dame e cavalieri. Sfileranno da Villa Tittoni Traversi per le vie del centro storico fino in piazza Conciliazione. Ci sarà pure Napo Torriani, sconfitto e rinchiuso in una gabbia e il vincitore, Ottone Visconti, in sella al suo destriero. Simona Elli

OPERE PUBBLICHE

Nuove caserme per città più sicure



DA TREZZO SULL'ADDA PIERFRANCO REDAELLI

Sarà una delle caserme dell'arma più tecnologiche, in grado di ospitare 40 uomini, con una eventuale tenenza in questa città, ultimo comune della provincia di Milano, terra di confine con Bergamo e la neo provincia di Monza. Trezzo sull'Adda risponde con questa nuova struttura, che sostituirà l'attuale obsoleta, ubicata nel centro del paese, alla microcriminalità che anche in questo comune è essenzialmente legata al piccolo spazio di droga. È stato il sindaco Roberto Milanese accompagnato dal comandante della compagnia di Vimercate Roberto Giannola, dal presidente della provincia Filippo Penati ad aprire il cantiere per la posa della prima pietra della nuova stazione dell'arma. Pietra benedetta dal parroco don Peppino Ghezzi. Il sindaco Milanese si è soffermato sull'impegno dell'amministrazione: per realizzare la caserma. Il comune spenderà 2,5 milioni di euro. «Con il nuovo presidio dei carabinieri - ha detto Milanese - unitamente all'incremento della presenza della polizia locale, andremo ad aumentare il controllo dei luoghi a rischio». È stato il capitano Giannola a parlare dell'ottimo rapporto fra arma e amministrazione locale. Ha parlato di una struttura che gratifica il lavoro svolto sul territorio dal comandante la stazione, il luogotenente Beninati. Salvo imprevisti la nuova caserma dovrebbe essere ultimata nel giro di due anni. In questi ultimi lustri in Brianza, nel vimercaese-trezzese, le forze dell'ordine hanno ampliato i loro interventi per cercare di bloccare la criminalità. Entro il prossimo autunno sarà consegnata all'Arma, alla compagnia di Vimercate, la nuova caserma di Carugate. «Come amministrazione, con il contributo di alcune aziende della zona - ha detto il sindaco Umberto Gravina -, ci siamo fatti carico di dotare la stazione degli arredi per avere in tempi brevi i militari in città». Carugate con i suoi 5 centri

A Trezzo e Carugate i Comuni investono in strutture per i Carabinieri

commerciali è fra le città con il maggior numero di furti nei supermercati. Gravina ricorda che il Comune ha stanziato 180 mila euro ed altri 140 mila sono a bilancio per la tele sorveglianza. «Unitamente alla polizia municipale - aggiunge il sindaco - con un terzo turno di servizi cerchiamo di monitorare i parchi e le zone a rischio». Per due caserme in fase di costruzione, arriva da Cavenago Brianza, dal sindaco Sem Galbiati la ri-

chiesta al ministero per ottenere una stazione in questo comune dell'estremo est della neo provincia monzese. Il presidente uscente del Consiglio provinciale di Milano, Vincenzo Ortolina, carugatese doc, non nasconde il problema della criminalità ma aggiunge: «Non è compito delle province la sicurezza, ma forze dell'ordine, prefettura, questura debbono operare per garantire la sicurezza sul territorio».

Domenica ai Fontanili

DA RHO

Una domenica al Parco dei Fontanili, a piedi o in bicicletta, alla periferia sud della città di Rho. Si inaugura il «Punto Parco» un punto di riferimento per i visitatori dell'area verde. Cinquecento ettari che estendono i propri confini su cinque Comuni Rho, Milano, Pero, Settimo Milanese e Cornaredo. Un grande polmone attraversato da infrastrutture ma anche ricco di risorse naturali e facilmente collegabile con le cinque città attraverso le piste ciclabili. Il Punto Parco è nato dalla convenzione fra il Parco agricolo Sud Milano e il nuovo Coordinamento Progetto d'area dei cinque Comuni. Coordinamento che è stato firmato da sei associazioni ambientaliste. Gruppo Salute di Pero, Comitato di quartiere Figno, Infindelafera di Cerchiate, Italia Nostra sezione Nord Ove-

Verrà inaugurato oggi il Punto Parco a Rho, serve cinque Comuni

st Cornaredo, Legambiente di Rho e la Risorgiva di Settimo Milanese. Al taglio del nastro in programma oggi alle 10 interverranno rappresentanti dei cinque Comuni, associazioni e l'assessore provinciale Bruna Brembilla. «Tra gli obiettivi che mi sono posta come presidente del Parco Agricolo Sud Milano è quello di avvicinare i cittadini ai Punti Parco. Luoghi se pur diversi tra loro consentono di far emergere le diverse anime del Parco Sud. Agricola, naturalistica, culturale e legata alle tradizioni storiche» ha commentato la Brembilla. L'area verde è non distante e facilmente raggiungibile dal quartiere Oltrestazione della città proseguendo fino al ponte dell'autostrada A/4 dove è ubicato l'accesso rigorosamente a piedi o in sella alla due ruote. Franca Clavenna

Pavia

Seguendo le orme del beato Ferrini

DA PAVIA ANTONELLO SACCHI

Il centocinquantesimo anniversario della nascita di Contardo Ferrini, docente di Diritto Romano nelle università di Pavia, Modena e Messina, è stato celebrato con un convegno nazionale organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza e dall'Unione Giuristi Cattolici di Pavia che proprio al docente, beatificato da Pio XII nel 1947, è intitolata. Il convegno si è aperto con la santa Messa celebrata dal vescovo di Pavia. «La vita di Contardo Ferrini è uno dei tanti modi con cui il Vangelo si propaga nel mondo» ha spiegato monsignor Giovanni Giudici durante l'omelia.

«I tratti del suo spirito ci mostrano con chiarezza come anche nella vita quotidiana egli parla di Gesù. Egli sa bene Chi è la sua speranza e l'impressione che ci lascia la sua testimonianza è che egli parli di Gesù con tutta la sua persona e tutto il suo cuore». Dopo i saluti del Rettore Magnifico Angiolino Stella e del preside di Facoltà Ettore Dezza, la Lectio Magistralis su Contardo Ferrini è stata tenuta da monsignor Giuseppe Merisi, vescovo di Lodi e presidente di Caritas italiana, consulente ecclesiastico per la Lombardia dell'Unione Giuristi Cattolici. «Credo si possa parlare di un insegnamento forte sul senso cristiano della vita» ha sottolineato monsignor Merisi a proposito del beato - «sulla fedeltà alla universale chiamata alla santità, sull'impegno di far corrispondere al precetto evangelico ogni aspetto, ogni istante, ogni attività dell'esistenza quotidiana nell'ascolto del Signore e nella dedizione ai fratelli. Nella santità della vita quotidiana, nella vita normale, in cui preghiera, Eucarestia, lavoro, famiglia, vita sociale, tutto coopera nel dar lode al Signore per il bene dei fratelli». Durante il Convegno è stato eseguito dal Coro di Comunione e Liberazione un Mottetto a quattro voci composto per l'occasione dal maestro Alessandro Marangoni ed è stato presentato il volume curato da Alessandro Bertoli «All'alba serena di una fulgida giornata. Cartoline di Contardo Ferrini all'amico Luigi Olivari (1891-1902)».

Convegno nazionale con Giudici e Merisi per ricordare il giurista cattolico

FAMIGLIA

DUE CONVENZIONI PER SUPERARE LA CRISI SIGLATE A BERGAMO

Sottoscritte a Bergamo due convenzioni contro la crisi economica e in aiuto alle famiglie in difficoltà a causa della riduzione del reddito o per la perdita del posto di lavoro. La prima reca le firme di Banca Popolare di Bergamo, Caritas diocesana, Comune e Fondazione Mia-Congregazione Misericordia Maggiore, la seconda di Caritas e Banca Popolare. Il primo accordo riguarda chi abita nel capoluogo, l'altro i residenti nella diocesi. Queste le tipologie dei finanziamenti di sostegno: 3500 euro è il massimo dell'importo, 36 i mesi di durata, rata mensile, tasso zero, senza commissioni. «Si tratta di interventi di microcredito - ha sottolineato monsignor Maurizio Gervasoni, presidente della Caritas di Bergamo -, pensati per condizioni specifiche di bisogno. L'auspicio è che ne venga fatto largo uso». Finora le domande presentate agli sportelli del Comune sono 130, 300 quelle in ambito diocesano. Importante il lavoro di informazione svolto tramite parrocchie, Acli, Conferenze di San Vincenzo, sindacati e Centri di ascolto Caritas. Il Fondo famiglia-lavoro è stato istituito dal Comune (disponibilità di 500 mila euro), con l'aggiunta di Mia (300mila), Caritas (50 mila) e Banca Popolare di Bergamo (100 mila); si è poi aggiunta l'Università (con l'abbattimento dei costi delle tasse per il 30%). Per il fondo anticrisi destinato ai residenti in diocesi la Caritas ha contribuito con 300mila euro; se ne sono aggiunti 100 mila della Mia e altrettanti della Banca Popolare di Bergamo, (40 mila raccolti nella sottoscrizione). L'assessore ai Servizi sociali Elena Carnevali ha detto che oltre al microcredito «gli interventi si concretizzano anche con contributi economici fino al 50% delle spese per i servizi, nonché attraverso il sostegno all'occupazione». (A. Poss.)

Al termine del mese di maggio a Lodi una fiaccolata mariana

LODI. A conclusione del mese di maggio questa sera, alle ore 21.00, è in programma una suggestiva fiaccolata mariana a Lodi con la partecipazione dei sacerdoti e fedeli laici delle parrocchie di Santa Maria Maddalena, San Rocco in Borgo Adda e Santa Maria Addolorata oltre l'Adda. Tra canti e preghiere del rosario si andrà pellegrini al santuario della «Madonna della Fontana». Un luogo di culto molto frequentato, che risale alla pietà del popolo e dei frati «Servi di Maria» del 1600, adorno di un ciclo di affreschi con le storie della Vergine dalla nascita all'assunzione in cielo. (G.M.G.)

A Brescia si studia la politica

DA BRESCIA

Si è concluso ieri, al Centro Pastorale Paolo VI di Brescia, il primo anno della Scuola diocesana di formazione all'impegno sociale e politico (Sfisp), che ha visto iscritti 120 tra ragazzi e ragazze dai 18 ai 35 anni, tra i quali anche alcuni già impegnati in politica: «Un'iniziativa sicuramente positiva», sottolinea Michele Busi (presidente diocesano di Azione Cattolica e responsabile della scuola), evidenziando che, oltre al secondo anno, per quello successivo si sta pensando «a una serie di appuntamenti mirati da concretizzare sul territorio». Tra i protagonisti ieri anche il vescovo di Brescia, monsignor Lucia-

no Monari, che ha offerto una riflessione sul tema "Testimoni di speranza politica". Ha sottolineato l'importanza di un impegno politico in senso positivo, dicendo chiaramente che «la politica può essere una forma di amore». Quindi ha invitato a non aver fretta, a non farsi travolgere «perché la politica ha le sue logiche, le sue regole» e per essere pronti «bisogna essere preparati». Nel suo intervento il vescovo ha fatto riferimento anche al Compendio della dottrina sociale e ne ha letto alcuni passi, compresi quelli che parlano della qualità dell'impegno politico. Agostino Giovagnoli (docente di Storia contemporanea all'Università Cattolica di Milano), ha puntato l'attenzione sulle figure dei laici cattolici che hanno contrassegnato la storia politica italiana, con particolare riferimento a Giorgio La Pira. La mattinata è stata conclusa da don Mario Benedini, direttore dell'Ufficio di pastorale sociale della Diocesi di Brescia. Prima si è ricollegato alle parole pronunciate dal cardinale Angelo Bagnasco all'assemblea dei vescovi, sottolineando l'importanza dell'impegno e della formazione. Quindi ha tracciato alcune linee del prossimo anno della Scuola diocesana di formazione al sociale e al politico che metterà al centro dell'attenzione il tema "Persona e bene comune". Il primo anno, invece, ha introdotto i partecipanti ai concetti fondamentali riguardanti la politica, lo Stato, la democrazia e la Dottrina sociale della Chiesa. (C. Guerr.)